

Terzo Circolo Didattico di Sarno- CL. IV Primaria- Plesso Via Ticino.

Terza Edizione Concorso artistico-letterario Comune di Barletta

“Le nostre sfide”

Tematica scelta: E' faticoso affrontare una sfida ed emergere?

Siamo la classe quarta del Terzo Circolo Didattico di Sarno – Plesso Via Ticino. Siamo una bella “squadra” di nove bambini e otto bambine, allegri e abbastanza vivaci, ci piace molto venire a scuola e ci piacciono tanto i lavori di gruppo.

Il nostro motto è : **“Tutti per uno, uno per tutti”**. Per questo motivo abbiamo deciso, insieme alla maestra Teresa, di partecipare al vostro concorso accettando la sfida lavorando tutti uniti.

Ci è piaciuto molto il tema: E' faticoso affrontare una sfida ed emergere?

Tante volte parliamo con le maestre delle difficoltà che possiamo avere e che solo mettendo impegno possiamo superarle.

Quest'anno la nostra classe ha una missione speciale, una sfida molto importante: aiutare il nostro compagno Damache Anass a imparare l'italiano per studiare insieme a noi e sentirsi bene in Italia.

E' veramente difficile... ma la maestra Teresa dice che le cose difficili ci aiutano a crescere e per farcelo capire ci racconta e ci fa leggere tante storie.

L'ultima che abbiamo letto ci ha insegnato questa morale:“Attraverso le difficoltà la natura ci rende più forti e degni di realizzare i nostri sogni.”

Il sogno di Anass è studiare per diventare medico e noi abbiamo deciso di aiutarlo ad affrontare la questa sfida e superarla..

Per partecipare al vostro concorso abbiamo deciso di scrivere la sua storia, si tratta di un racconto realistico intitolato “Tanta voglia di riuscire”.

Come già vi abbiamo spiegato si tratta di una sfida importante dove tutti diamo il nostro aiuto ed è per questo che abbiamo scritto la sua storia in un lavoro di gruppo.

“Tanta voglia di riuscire”.

Anass è un bambino di 10 anni, di origine marocchina, arrivato in Italia a marzo dell'anno scorso insieme alla mamma e alla sorellina. Il suo papà era già in Italia da molti anni e dopo tanto lavoro è riuscito a far venire pure loro.

L'anno scorso, Anass ha iniziato a frequentare la classe quarta. Purtroppo non parlava mai perché non conosceva una parola di italiano e a giugno per aiutarlo le sue maestre hanno pensato di fargli ripetere la quarta.

Quest'anno Anass è stato aggiunto alla nostra classe quarta e il primo giorno che è venuto a scuola gli abbiamo fatto una bella festa con dolci e aranciata.

Purtroppo il nostro compagno non riusciva a parlare con noi e farsi capire e tante volte la maestra si faceva aiutare da Sara, una bambina marocchina della classe quinta che parla bene italiano. Altre volte ci siamo aiutati con il disegno che a Anass piace tanto ed è anche molto bravo.

Nei primi giorni di scuola il nostro compagno ha imparato bene la parola “bagno” e spesso si alzava e chiedeva di andarci.

La maestra, quando non c'è Anass, ci dice di avere bisogno di noi per aiutarlo nei compiti e che è importante parlare tanto con lui. Noi lo facciamo volentieri perché Anass è un bambino bravo, intelligente e con tanta volontà.

A turno ci sediamo nel suo banco per aiutarlo nei compiti che sono sempre più facili dei nostri e facciamo a gara per aiutarlo. Quando legge o dice qualche frase corretta in italiano gli facciamo sempre un applauso e lui sorride contento.

Noi gli facciamo tante domande per sapere come viveva in Marocco prima della partenza per l'Italia. Lui dice che la scuola era difficile e i maestri lo picchiavano, tante volte lo facevano sdraiare sul banco e gli davano le frustate sotto i piedi.

Adesso gli piace tanto stare nella nostra classe dove tutti siamo gentili con lui. Però ci racconta anche cose belle del suo paese, di quello che mangiano e delle feste che fanno, tanto diverse dalle nostre. Quando gli offriamo qualcosa da mangiare lui ci chiede sempre se è maiale perché non può mangiarlo per via della sua religione.

Insieme ad Anass anche noi impariamo cose nuove e scopriamo come vivono altre persone non italiane.

La maestra ha chiesto ad Anass se desidera tornare nel suo Paese ma lui ha detto che vuole restare in Italia e noi siamo tanto contenti perché ci siamo affezionati a lui.

La nostra sfida che è quella di aiutarlo a parlare bene in italiano non è finita, continuerà anche nel secondo quadrimestre ma la nostra vittoria è quasi vicina.

Classe quarta sez. unica plesso Ticino-Terzo Circolo Didattico di Sarno(SA)

Insegnante: Musco Teresa